

GRAN-BRETTAGNA

DA LONDRA 12. Marzo.

Gohier; e il Ministro di Guerra ha presentato un Granatiere di 19. anni, che al Campo di Maulde perdette le braccia, un occhio. Gli si è decretata una corona civica, e un grado; e lo stesso s'è fatto ad un Dragone, che ha perduto anch'esse le braccia.

A 21. i Commissari a Tours scrivono, che lo zelo degli Amministratori non basta per resistere agli Insurgenti, che sono in più di 30. mila, e che marcano per ristabilire la Regia dignità. Si è chiamato Bournonville, il quale ha detto d'aver dato ordine a 12. Uffiziali generali, e a 20. Ajutanti di disporre delle truppe, e che Labourdonnaye doveva già essere a Rennes. Dopo si è fatto un Decreto contro i forstieri, del quale si parlerà in seguito.

Bournonville, Valence, e Doumourier annunziano una rottura, che attribuiscono alla indisciplinatezza regnante nell'Armata.

ESTRATTO di una lettera di PARIGI
dei 22. Marzo.

„ La Regina si porta meglio; essa, e la augusta Famiglia passeggiava nel giardino del Tempio. Questa Principessa non mangia che per vivere; ed ha sul volto dipinta la rassegnazione, e la pazienza. Giorni sono fu arrestata gente, che gridava sotto le finestre: *viva il Re*. V'è un Partito, che tende a scannare molti Deputati, e Ministri. Un altro ve n'è, che vuol dare il Comando della Guardia Nazionale al figlio d'Orleans. Segue il progetto di fare un Dittatore, che può avverarsi se si distrugga il Club dei Giacobini. Nè i Giacobini, nè i Cordiglieri vanno alla guerra: cercano solo le cariche. I Club riguardano Dumourier come un mostro. Lo accusano d'aver poste le mani sulle Casse pubbliche, e di comandare ai Banchieri della Francia. Gli imputano il disegno di voler farsi Re de' Belgî, e de' Batavi. La farina al Mercato vale 13. franchi ogni 325. libre; e 100. lire di contante vagliono 188. lire in assegni: il Luigi costa 50. lire. ---- Gli Armatori di Normandia hanno fatte perdite immense, non essendo le nostre coste guardate. Gli Inglesi hanno preso al Commercio d'Havre, e di Rouen per più di 3. milioni. I Coatrivoluzionari trionfano in Nantes. Si consigli stenuti dagli Inglesi, che vorrebbero impadronirsi della Bretagna, e incendiare il Porto di Brest.“

Gran numero d'Olandesi capita quâ giornalmente. Fra gli altri è venuto il più ricco Negoziante d'Olanda, e forse del Mondo, il Sig. Hope d'Amsterdam.

Una Fregata Francese ha fatto un improvviso sbarco a Pulkelly nel Paese di Galles, ed ha portato via molti bestiame.

L'Amm. Hood forse comanderà la squadra del Mediterraneo. Si prosegue la recluta.

PAESI-BASSI-AUSTRIA CI

DA BRUSSELLES 14. Marzo.

Dumourier ha fatto piantar delle Forche per que' soldati, che ruberanno ai Contadini nel territorio Batavo; ed ha sospeso il Tenente Colonnello degli Usseri, che si erano permesse tali violazioni. Inoltre ha pubblicato un ordine di degradazione, e di altre pene per quei, che fuggono. I Francesi hanno un Campo di riserva sulla Montagna di ferro presso Lovanio, e un altro dall'altro lato. Giornalmente succedono attacchi cogli Austriaati. Passa continuamente truppa per questa Città.

OLANDA

DALL'AJA 20. Marzo.

Il Ten. Gen. Boetzlaer ha scritto allo Statolder, che avendo fatta ai 15. una sortita contro i Francesi assediati Willemstadt, aveva sorpreso un Posto Nemico, inchiodati 3. cann. e fatti 9. prigionieri, oltre 30. morti, fra quali un Uffiziale. I Soldati Olandesi avevano fatto molto bottino. Dai ragguagli a'uti i Francesi in que' contorni non erano, che 4. in 5. mila, e quasi tutti volontari. Ai 16. i Francesi sono partiti da quella Piazza, da Mœrdych, e da tutti i Posti alla sinistra della Mosa, lasciando una gran parte de'loro cannoni, mortai, treno d'assedio, munizioni in preda agli Assediati. Un Soldato Olandese, che prima si era arruolato tra i Francesi, e che poi ha disertato, venuto qui, racconta, che ha veduto, dove i Francesi hanno seppelliti de'cannoni, e che ne indicherà il sito. I cannoni lasciati si calcolano a 100. ch'essi non hanno nemmeno inchiodati.

ITALIA

DA ROMA 30. Marzo.

E' morto martedì mattina a 16. ore l'Eminentiss. Carrara in età di 77. anni circa.

DA VENEZIA 6. Aprile.

Ecco la Copia dell'Editto di S. M. I. di tutte le Russie, rimesso dal Sig. Ministro Plenipotenziario della preodata Maestà